

«Panettone sospeso» per un Natale di solidarietà

A Napoli hanno inventato il «caffé sospeso»? Milano rilancia col «Panettone sospeso». Dal 7 dicembre, festa del patrono Ambrogio, al 22, in 14 pasticcerie della città sarà possibile acquistare un panettone e lasciarlo «già pagato» perché venga donato a persone e famiglie in difficoltà. Per ogni dolce lasciato «in sospeso», la pasticceria ne aggiungerà un altro, raddoppiando così la donazione. L'iniziativa, alla seconda edizione, ha il patrocinio del Comune di Milano ed è promossa dall'associazione non profit «Panettone sospeso». Lo scorso anno si riuscì a donare 1.644 panettoni. E all'iniziativa aderirono 11 pasticcerie. Quest'anno ce ne sono tre in più: «I dolci del Paradiso» (il *cake hub* di Comunità nuova, la onlus di don Gino Rigoldi), la storica insegna «Martesana Milano» e il laboratorio di pasticceria dello chef Carlo Cracco. Altra novità: chi non vive a Milano – sottolinea una nota di Palazzo Marino – potrà dare il suo contributo *online*. Al termine della raccolta i «panettoni sospesi» verranno consegnati a «Casa Jannacci» – la storica struttura di viale Ortles dedicata alla accoglienza delle persone senza dimora – e a «Milano aiuta», la rete promossa dal Comune per sostenere le persone e le famiglie impoverite dalla pandemia. Info: www.panettonesospeso.org. (L.Ros.)